

male acceptum consenuit. [29] Tiberis quod caput extra Latium, si inde nomen quoque exfluit in linguam nostram, nihil (ad) ἑτυμολόγον Latinum, ut, quod oritur ex Samnio, Volturnus nihil ad Latinam linguam; at quod proximum oppidum ab eo secundum mare Volturnum, ad nos, iam[ad] Latinum vocabulum, ut Tiberinum n(umen). Et colonia enim nostra Volturnum et deus Tiberinus. [30] Sed de Tiberis nomine anceps historia. Nam et suum Etruria et Latium suum esse credit, quod fuerunt qui ab Thebri vicino regulo Ve[n]ientum dixerint appellatum, primo Thebrim. Sunt qui ²⁰ Tiberim priscum nomen Latinum Albulam ²¹ vocitatum litteris tradiderint, posterius propter Tiberinum regem Latinarum mutatum, quod ibi interierit: nam hoc eius ut tradunt sepulc[h]rum.

[5, 31] Ut omnis natura in caelum et terram divisa est, sic caeli regionibus terra in Asiam et Europam. Asia enim iacet ad meridiem et austrum, Europa ad septemtriones et aquilonem. Asia dicta ab nympha, a qua et Iapeto traditur Prometheus. Europa ab Europa ¹ Agenoris, quam ex Ph(o)enice Manlius ² scribit taurum exportasse, quorum egregiam imaginem ex aere Pythagoras ³ Tarenti. [32] Europae loca multae incolunt nationes. Ea fere nominata aut translaticio nomine ab hominibus ut Sabini et Lucani, aut declinato ab hominibus, ut Apulia et Latium, (aut) utrumque, ut Etruria et Tusci[a]. Qua regnum fuit Latini, universus ager dictus Latius, particulatim oppidis cognominatus, ut a Pr(a)eneste Praenestinus, ab Aricia Aricinus. [33] Ut nostri augures pu-

20. GRF, p. 117.

21. Probabilmente un termine preitalico, che vuol dire « monte », « corso d'acqua montano », quindi « fiume »; cfr. *Alpes, Alba Longa, Alba Fucensis* ecc.

[5.] 1. Cfr. ERODOTO, IV, 45.

2. GRF, p. 85. Ma il nome è incerto: potrebbe essere anche Manilio, per cui cfr. VII, 16 (n. 32).

3. Pitagora di Reggio, scultore fiorito a metà del V secolo a. C.

getta nel Tevere: una città decaduta, perché rovinata dalla guerra. [29] La sorgente del Tevere è situata fuori del Lazio e poiché anche il suo nome è penetrato di là nella nostra lingua, questo non presenta interesse per l'etimologista (*etymológon*) latino, come nulla ha da vedere col latino il nome del fiume Volturmo che nasce nel Sannio; ma la città ad esso più vicina, Volturmo, situata lungo il mare, ci riguarda, essendo ormai divenuto latino il suo nome, come quello del nume Tiberino. Infatti la città di Volturmo è una nostra colonia e Tiberino una nostra divinità. [30] Ma incerta è l'origine del nome Tevere. Infatti l'Etruria e il Lazio lo rivendicano come proprio. Vi sono di quelli che affermano sia stato chiamato originariamente *Thebris* da *Thebris*, re della vicina Veio. Vi sono altri ²⁰ i quali tramandano nelle loro opere storiche che il Tevere era chiamato Albula, antico nome latino ²¹, ma che questo poi fu cambiato in onore di Tiberino, re dei Latini, perché trovò in esso la morte; infatti secondo la tradizione questo fu il suo sepolcro.

[5, 31] Come tutto il creato si divide in cielo e terra, così la terra si distingue, secondo i punti cardinali, in Asia ed Europa. L'Asia infatti è situata a mezzogiorno ed esposta all'Austo, l'Europa a nord, aperta al vento di tramontana. L'Asia è così chiamata dal nome della ninfa che, unitasi a Giapeto, generò, secondo la tradizione, Prometeo. L'Europa è così chiamata da Europa ¹, figlia di Agenore, la quale secondo quanto scrive Manlio ² fu trasportata dalla Fenicia sopra un toro: un meraviglioso gruppo in bronzo riprodotto questa scena scolpì a Taranto Pitagora ³. [32] Le regioni d'Europa sono abitate da molte popolazioni e sono denominate di solito o trasferendo loro il nome degli abitanti, come Sabini e Lucani, o con un nome da loro derivato, come Apulia e Lazio, o in tutt'e due le forme, come Etruria e Tusci. Tutto il territorio dove si estese il regno di Latino fu chiamato laziale, ma in dettaglio fu distinto con nomi derivanti dalle varie città, come da Preneste ebbe il nome di prenestino, da Aricia di ariccino. [33] Come discettano